

## Enia e Iride, i dubbi sulla fusione danneggiano i titoli in Borsa



Le ultime novità per le multiutility, che sono sotto la spada di Damocle di un possibile maxi-rimborso allo Stato pari a 420 milioni di euro (a titolo di risarcimento per gli aiuti di fine anni '90, giudicati illegali dall'Unione Europea) e con evidenti ripercussioni sui bilanci e i dividendi 2009, non sono certamente buone.

Secondo le previsioni di Intermonte, infatti, l'impatto sulle società non dovrebbe superare il 2 o 3% della capitalizzazione di Iride e A2A e potrebbe essere ancora minore per Acea ed Hera, mentre Enia non sarà toccata direttamente da questo esborso imprevisto (anche se sarà interessata indirettamente dalle sorti di Iride, in vista della sempre più problematica fusione di gennaio 2010).

A Piazza Affari i titoli delle multiutility risentono negativamente di questa situazione di estrema incertezza: tra le municipalizzate spiccano le flessioni di Enia (che perde il 3,85% dopo aver ceduto fino a 6 punti percentuali) e di Iride (a -3,21% dopo aver subito un passivo di oltre 6 punti in mattinata), che oltre ai rischi economici della super-stangata statale scontano le voci di rallentamento del processo di creazione di un soggetto unico tra le due compagnie.

Sulla delicata vicenda della fusione tra le due società interviene anche Matteo Olivieri, consigliere comunale reggiano di Reggio5Stelle: per il grillino "è il momento per rompere il patto siglato". La proposta della lista civica si struttura in due punti: da una parte un passo indietro sull'intesa con la società di Genova e Torino, a causa dell'enorme debito dell'azienda con lo Stato; dall'altra un'ipotesi di trust (patto di azionariato) tra gli utenti di Enia "in grado di consentire ai cittadini risparmiatori l'acquisto delle azioni che il decreto Ronchi metterà in vendita, e di controllare quindi la società con finalità di pubblico interesse". Il decreto Ronchi, infatti, imporrà entro il 31 dicembre 2012 che la partecipazione pubblica non superi la soglia del 30% del capitale sociale.